

Portopalo vince il premio Borghi dei Tesori con il progetto di recupero dei vecchi magazzini

Portopalo di Capo Passero vince il premio Borghi dei Tesori, alla sua prima edizione, nato con l'intento di promuovere progetti di rigenerazione urbana che coinvolgano le comunità. Ieri pomeriggio a Villa Zito, a Palermo, sono stati premiati due progetti nati ai due lati opposti dell'isola, il restauro dell'antico orologio e della campana della Matrice, presentato dal Comune di Calatafimi Segesta, e il recupero d'arte dei vecchi magazzini del porto di Portopalo di Capo Passero, proposto dall'associazione Cap 96010.

L'anno scorso, una sessantina di comuni siciliani si è unita nell'Associazione Borghi dei Tesori, sotto l'egida delle Vie dei Tesori, e ha fatto nascere il primo Festival dei borghi. Mentre si lavorava alla seconda edizione della rassegna (fissata per la seconda metà di agosto e nel primo weekend di settembre), era stato lanciato il riconoscimento a cui potevano concorrere progetti dei comuni coinvolti (e anche di associazioni e enti che ricadevano sul loro territorio). Ne sono arrivati diciotto, in pochi mesi. I vincitori ricevono i due premi da tremila euro ciascuno, uno sostenuto dall'associazione Borghi dei Tesori, l'altro da Fondazione Sicilia, che è stata vicina al progetto sin dal suo debutto. "Dobbiamo ricordare ai nostri giovani che l'isola è colma di tesori, e che offre enormi possibilità che aspettano solo di essere scoperte. Non è necessario andarsene, non più" ha detto il presidente di Fondazione Sicilia, Raffaele Bonsignore, durante il pomeriggio di premiazione che ieri ha visto intervenire moltissimi sindaci, amministratori e responsabili dei tanti borghi coinvolti.

I due progetti sono stati selezionati tra diciotto presentati, dal board di esperti che compone il comitato scientifico dell'associazione Borghi dei Tesori, presieduto dal fisico e professore emerito Federico Butera e composto da Giuseppe Barbera, Giacomo Gatì, Paolo Inglese, Orietta Sorgi e Pierfilippo Spoto. "Due borghi, due progetti importanti per le comunità ma, soprattutto, che nascono da una rete di comuni che vuole lavorare insieme per fare sviluppo del territorio – spiega il presidente dell'associazione Borghi dei Tesori, Laura Anello che ha ricevuto dal sindaco Gruppuso lo stemma della città di Calatafimi -. Per restituire centralità a questi luoghi dimenticati ma pieni di tesori. Da qui viene lanciato un messaggio ai giovani: c'è tanto da fare, da costruire e da ideare, basta averne il coraggio. I borghi aspettano i loro ragazzi per rinascere insieme".

Il progetto di Portopalo di Capo Passero è riguarda la rigenerazione urbana: saranno recuperati i vecchi magazzini dei pescatori, con interventi en plein air, trompe l'oeil, murales, stencil, decorazioni e installazioni con materiali riciclati. "Il recupero dei magazzini dei pescatori è stata possibile grazie al coinvolgimento della gente comune, delle scuole, degli stessi pescatori e anche di gente che non risiede a Portopalo – interviene Alessandra Fabretti di Cap 96010 – come la fondazione Sant'Angela Merici di Canicattini Bagni che collabora con una squadra di ragazzi diversamente abili che abbelliranno il distretto creativo che sta nascendo".

Intitolata a Salvatore

Bologna la caserma dei Carabinieri di Palazzolo Acreide

La caserma dei Carabinieri di Palazzolo Acreide è adesso intitolata alla memoria dell'appuntato Salvatore Bologna. Solenne cerimonia questa mattina, nella cittadina montana. Nato proprio a Palazzolo Acreide il 13 aprile del 1938, Bologna è insignito della Medaglia d'Oro al Valor Civile "alla memoria" con la seguente motivazione: "consapevole del rischio, svolgeva il compito di componente della scorta di traduzione a pericoloso detenuto in ambiente caratterizzato da massicci insediamenti di delinquenza organizzata che aveva raggiunto efferatezza mai espressa prima. In tale circostanza, veniva fatto segno a proditoria azione di fuoco da parte di alcuni malviventi, rimanendo vittima di una guerra di mafia e immolando la giovane esistenza nell'adempimento del dovere". Era il 10 novembre del 1979.

Alla cerimonia hanno partecipato il Vice Comandante della Legione Carabinieri "Sicilia", Colonnello Pasquale Vasaturo, il Sindaco di Palazzolo, Salvatore Gallo, e le autorità militari, civili e religiose della provincia di Siracusa.

Nel corso della cerimonia, la Fanfara del 12° Reggimento Carabinieri "Sicilia" ha eseguito vari brani di musiche militari e il sindaco ha consegnato la bandiera nazionale al Comandante della Stazione, Luogotenente Corrado Marci.

Questa sera, al Teatro Greco di Palazzolo Acreide, concerto della Fanfara del 12° Reggimento Carabinieri "Sicilia".

Siracusa. Con un taglierino all'ingresso del Tribunale: denunciato 59enne

Si trovava all'ingresso del Tribunale di Siracusa e portava con sé un taglierino. Sorpreso dagli agenti delle Volanti, un uomo di 59 anni è stato così denunciato. Quando i poliziotti hanno chiesto al 59enne spiegazioni che giustificassero il possesso dell'arma, l'uomo non ha saputo fornire alcuna spiegazione.

Verso le amministrative: Canicattini, sfida a due tra Paolo Amenta e Danilo Calabrò

Sono cinque i comuni del siracusano chiamati alle urne il prossimo 12 giugno. Occhi puntati, in particolare, su Avola e Melilli ma è politicamente interessante anche il caso di Canicattini Bagni. Due i candidati sindaco: Paolo Amenta, in passato già primo cittadino e nome di primo piano del Pd siracusano, e Danilo Calabrò, avvocato che cinque anni fa non diventò sindaco per poco meno di 30 voti. Ha deciso di non ripresentarsi, invece, il sindaco uscente, Marilena Miceli.

Si vota il 12 giugno, lo spoglio inizierà l'indomani. Il sistema è quello maggioritario: chi prende più voti, anche uno solo in più dello sfidante, viene proclamato sindaco.

Nello schieramento a sostegno di Calabrò ci sono insieme pezzi del M5s locale (mentre il Pd è compatto al fianco di Amenta) e di Forza Italia, in particolare il gruppo di Forza

Canicattini, vicino all'ex assessore regionale Edy Bandiera. "L'unica strada da percorrere è la via del cambiamento, del rinnovamento e della discontinuità amministrativa, rispetto agli ultimi tanti anni. Calabrò e la squadra che lo affiancherà, qualora, come auspichiamo, risultasse eletto, può invertire la tendenza e dare, alla nostra comunità, le chance e il futuro che merita", spiega il coordinatore locale Sebastiano Randazzo.

Siracusa verso una nuova crisi rifiuti? Italia scrive a Musumeci

Provvedimenti emergenziali, per trovare una soluzione alla nuova crisi che riguarda la gestione dei rifiuti, con particolare riferimento agli indifferenziati. È quanto il sindaco di Siracusa, Francesco Italia chiede al presidente della Regione, Nello Musumeci, attraverso una lettera aperta in cui Italia affronta il tema ed esprime, dopo la decisione della Sicilia Trasporti di contingentare la quantità di indifferenziata conferibile nell'impianto di Lentini, tutte le sue preoccupazioni. Questo il testo integrale della missiva indirizzata al governatore.

"Caro Presidente Musumeci,

la gestione del ciclo dei rifiuti nella nostra martoriata Terra, è una questione irrisolta e caratterizzata da inefficienze storiche e malaffare.

La stragrande maggioranza dei comuni siciliani, in questi anni, ha invertito la rotta in tema di riciclo e recupero dei

rifiuti, raggiungendo finalmente una soglia di raccolta differenziata non distante dalla previsione del 65% stabilita dalla legge.

La Sicula Trasporti – discarica privata ove conferiscono oltre 170 comuni dell'Isola – ha comunicato di voler contingentare le quantità di rifiuti conferibili su base giornaliera, secondo quantità che risultano largamente insufficienti rispetto alle effettive esigenze dei comuni.

Ciò determinerà una situazione ingestibile dal punto di vista igienico sanitario e comprometterà, irrimediabilmente, l'immagine delle nostre città nel pieno della stagione turistica.

Lo scenario che si prefigura non è accettabile.

Non lo meritano le nostre città né i cittadini che fanno la raccolta differenziata e pagano la TARI; non lo merita la Sicilia né il Suo Governo.

Non è il momento di attribuire responsabilità o di puntare il dito. Come Lei saprà, molti comuni, con la provincia di Siracusa tra i primi, hanno più volte sollecitato la realizzazione di impianti, compresi i termo-utilizzatori, ma i tempi di realizzazione sono tali da non consentirci di intravedere soluzioni immediate.

Le chiedo, Presidente, di assumere al più presto la regia per la risoluzione della attuale crisi, attraverso l'adozione di provvedimenti emergenziali".

Siracusa. La Mostra Edipo a Palazzo Bellomo, inaugurazione il prossimo 4 giugno

Un dialogo di corrispondenze e contrappunti fra opere contemporanee e la collezione permanente di Palazzo Bellomo. Si inaugurerà il prossimo 4 giugno presso la Galleria Regionale di Palazzo Bellomo la mostra Edipo, a cura del Soprintendente della Fondazione Inda, Antonio Calbi. Uno sguardo sulle opere di ventisei artisti sulla figura di Edipo. Autori moderni e contemporanei di diverse generazioni, linguaggi, poetiche che hanno già affrontato il tema, alcuni anche a teatro, o che hanno creato nuove opere per l'esposizione promossa e organizzata dalla Galleria di Palazzo Bellomo, con il sostegno dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità della Regione Siciliana, in collaborazione con il Comune di Siracusa, Civita Sicilia e Fondazione INDA.

Siracusa. “L’ostello dei migranti di Cassibile modello da replicare”

L'ostello dei lavoratori stagionali di Cassibile come modello da replicare in altri territori siciliani. E' la prospettiva emersa dal dibattito di oggi pomeriggio sul contrasto al

caporalato in agricoltura che si è svolto proprio nella struttura per i lavoratori stranieri. L'iniziativa è stata promossa dall'assessorato della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, Ufficio speciale immigrazione, della Regione Siciliana in collaborazione con il Comune di Siracusa. L'incontro rientra nell'ambito di una campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi dello sfruttamento lavorativo in agricoltura "Diritti negli occhi", promossa dalla Regione all'interno del programma Su.pr.eme. Italia, che si rivolge a società civile, terzo settore, sindacati, associazioni datoriali, scuole, volontariato e lavoratori.

«Coinvolgere il territorio – ha sottolineato l'assessore regionale alla Famiglia, alle politiche sociali e al lavoro Antonio Scavone, intervenendo in videocollegamento – è il passo fondamentale per intraprendere un percorso di cambiamento capace di dare continuità alle azioni che sono state messe in atto con il progetto Su.pr.eme. L'Ufficio speciale immigrazione, grazie al sostegno dell'assessorato, ha saputo realizzare e strutturare attività di prevenzione e contrasto al caporalato in agricoltura, promuovendo servizi di assistenza alloggiativa, salute, formazione e orientamento al lavoro. Adesso getteremo le basi per rendere duraturi i risultati delle azioni avviate per fronteggiare l'emergenza, coinvolgendo le altre Istituzioni, le associazioni, i cittadini e i lavoratori del territorio in primis» .

«Quello di Cassibile – ha aggiunto il prefetto di Siracusa Giusi Scaduto – è solo l'inizio, virtuoso, della soluzione di un problema, affinché anche i lavoratori stranieri stagionali possano trovare alloggi dignitosi». Per il questore di Siracusa Benedetto Sanna la realtà di Cassibile oggi rappresenta il frutto «di una sinergia istituzionale diffusa». «Finalmente, con l'intervento del progetto Su.pr.eme – ha affermato la dirigente dell'Ufficio speciale immigrazione della Regione Siciliana Michela Bongiorno – siamo riusciti a superare le criticità dell'insediamento che era presente in questa frazione di Siracusa. Adesso, in collaborazione con il Comune, siamo riusciti a dare una sistemazione dignitosa a questi lavoratori le cui braccia danno un contributo

fondamentale all'economia agricola di questo e altri territori della nostra regione». All'incontro, moderato dal giornalista Salvo la Rosa, sono intervenuti anche il sindaco Francesco Italia, l'assessore comunale alle Politiche sociali e alla famiglia Concetta Carbone e il direttore del Consorzio Nova Gianpietro Losapio. In collegamento Patrick Doelle dell'Ufficio politiche migratorie della Commissione europea e Assunta Rosa dell'Ufficio pianificazione delle politiche dell'immigrazione e dell'asilo del ministero dell'Interno.

Durante l'incontro sono stati presentati gli interventi realizzati sul territorio che rientrano all'interno del programma Su.pr.eme. Italia (Sud protagonista nel superamento delle emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque regioni meno sviluppate), finanziato dai fondi Amif – Emergency funds della Commissione europea – Direzione generale Migration and home Affairs. «L'esperienza avviata a Cassibile l'anno scorso dal Comune in collaborazione con la Regione Siciliana e la Prefettura – ha aggiunto Sebino Scaglione, presidente della cooperativa Passwork che gestisce l'ostello con la Croce Rossa di Siracusa – oggi è una realtà importante: offre ospitalità a 110 persone, tutti lavoratori stagionali con regolare contratto e permesso di soggiorno, che vivono qui e tutte le mattine vengono utilizzati nella raccolta delle produzioni agricole di stagione. Offriamo loro alcuni servizi minimi oltre all'alloggio, il pasto serale, la prima colazione, orientamento sociale e sui diritti, mediazione culturale, pulizia quotidiana e sanificazione del campo, distribuzione biancheria e sorveglianza». Il servizio è stato attivato dall'assessorato regionale della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, attraverso l'Ufficio speciale immigrazione. L'incontro si è poi concluso con il monologo dell'attore Salvo Piparo, accompagnato dal musicista Michele Piccione, sui temi del contrasto al caporalato.

Nel capoluogo aretuseo, invece, a Ortigia è attivo il Polo sociale integrato di Siracusa "Comune dei popoli", servizio nato in co-progettazione tra l'Ufficio speciale Immigrazione,

il Comune, Cpia, Oxfam Italia Intercultura, Arci Siracusa, Accogli Rete e la Fondazione Siamo Mediterraneo, con lo scopo di orientare i cittadini stranieri ai servizi presenti nel territorio. Il Polo si avvale di operatori sociali, tutori legali e mediatori linguistici e culturali. Tra le altre attività anche l'attivazione del tavolo territoriale e di quello sul lavoro che hanno l'obiettivo di mettere in relazione gli attori, del pubblico e del privato sociale, che si occupano di migrazione e integrazione sul territorio provinciale.

Parcheeggi e due bus in più per la Ztl Ortigia: dal 6 giugno scatta la formula estiva

Dal 6 giugno attiva la zona a traffico limitato estiva in Ortigia. Confermati i due varchi al ponte Santa Lucia ed all'Umbertino, aumentati i bus in servizio navetta. Ma cominciamo dagli orari: come illustrato durante la conferenza stampa di questa mattina, il centro storico di Siracusa "chiude" all'accesso dei non autorizzati a partire dalle 17 e fino alle 2; la domenica dalle 11 alle 2. In orario da Ztl, il ponte Umbertino potrà essere percorso solo in uscita da Ortigia e quindi in direzione corso Umberto.

Lo schema, di fatto, è lo stesso dello scorso anno ma – assicurano dal Comune di Siracusa – con più bus a disposizione per raggiungere e muoversi in Ortigia dai parcheggi del Molo, il Von Platen e di via Elorina riattivato per la stagione. Ai quattro mezzi Ast già impiegati lo scorso anno, si aggiungeranno tra poche settimane anche i due bus elettrici acquistati dal Comune di Siracusa con i fondi del collegato

ambientale. Saranno "affidati" all'Ast per la conduzione del servizio.

Questi i percorsi e le fermate delle linee Blu e Rossa:

Linea Blu – Elorina:

Piazzale antistante Istituto Agrario (capolinea), Via Elorina, Largo E. Scieri, Via Elorina, Largo E.

Picone, Via Elorina, Piazzale G. Marconi(Fermata 1 Pozzo Ingegnere), Via Malta(Fermata 2

Malta), Ponte Santa Lucia, Via S. Chindemi(Fermata 3 Ortigia), Via XX Settembre, Piazza E.

Pancali, Ponte Umbertino, Corso Umberto(Fermata 4 Umberto) (Fermata 5 Villini), Piazzale G.

Marconi, Via Elorina, Largo E. Picone, Via Elorina, Largo E. Scieri, Via Elorina, Piazzale antistante Istituto Agrario (capolinea)

Fermata 1 Pozzo Ingegnere: Piazzale G. Marconi, 14

Fermata 2 Malta: Via Malta n. 29

Fermata 3 Ortigia: Via S. Chindemi n. 15

Fermata 4 Umberto: Corso Umberto n. 38

Fermata 5 Villini: Corso Umberto (Villini)

Linea Rossa – Teocrito:

Parcheggio Von Platen (capolinea), Via A. Von Platen, Viale L. Cadorna, Via Sofocle, Piazza della

Vittoria, Via G. Di Natale(Fermata 1 Borgata), Corso Gelone(Fermata 2 Gelone) (Fermata 3

Repubblica), Largo N. Calipari, Via Catania, Piazzale G. Marconi(Fermata 4 Pozzo Ingegnere), Via

Malta(Fermata 5 Malta), Ponte Santa Lucia, Via S. Chindemi(Fermata 6 Ortigia), Via XX

Settembre, Piazza E. Pancali, Ponte Umbertino, Corso Umberto(Fermata 7 Umberto)(Fermata

8Villini), Foro Siracusano, Piazza Pantheon, Largo N. Calipari, Corso Gelone(Fermata 9

Repubblica)(Fermata 10 Gelone) (Fermata 11 Ospedale), Largo L. Gilistro, Corso Gelone, Viale

Teocrito, Largo R. Mascali, Viale Teocrito, Via A. Von Platen, Parcheggio Von Platen (capolinea)

Distanza corsa: 5.296 mt

Fermata 1 Borgata: Via G. Di Natale di fronte al n. 36 (Concessionaria motocicli)

Fermata 2 Gelone: Corso Gelone n. 73 (Edicola)

Fermata 3 Repubblica: Corso Gelone, 29 (OVS)

Fermata 4 Pozzo Ingegnere: Piazzale G. Marconi, 14

Fermata 5 Malta: Via Malta n. 29

Fermata 6 Ortigia: Via S. Chindemi n. 15

Fermata 7 Umberto: Corso Umberto n. 38

Fermata 8 Villini: Corso Umberto (Villini)

Fermata 9 Repubblica: Corso Gelone n. 52

Fermata 10 Gelone: Corso Gelone n. 90 (INPS)

Fermata 11 Ospedale: Corso Gelone (Ospedale Umberto I°)

Pescavano ricci di mare nonostante il fermo biologico: sequestrati 300 esemplari

Era stata una battuta di pesca molto proficua. Avevano 300 ricci di mare nella sacca. Peccato che si trattasse di pesca di frodo. Questa mattina, nel corso di un'attività di controllo condotta dalla Capitaneria di Porto di Augusta, un'autopattuglia ha bloccato due persone nella zona di Costa Saracena, nei pressi della Baia del Silenzio, all'approdo "Frandanise". Quando gli uomini della Guardia Costiera sono arrivati, i due pescatori di frodo si stavano rivestendo, appena usciti dall'acqua. La sacca contenente i 300 ricci è

stata sottoposta a sequestro, mentre i preziosi echinodermi, ancora vivi, sono stati rigettati in mare per mezzo dell'unità navale militare CP 879.

Ai soggetti è stata comminata una sanzione amministrativa pari a circa duemila euro. La pesca di ricci è consentita nei limiti di 50 esemplari a persona, esclusi i mesi di maggio e giugno, in cui permane il divieto assoluto di cattura.

Siracusa. “Bus navetta gratuiti, così sarà la nuova Ztl ” : i commenti

Riparte dai numeri dello scorso anno, 120 mila passeggeri, la nuova versione della Ztl di Ortigia, attiva dal prossimo sei giugno, come annunciato questa mattina nel corso di una conferenza stampa. L'esperimento avviato nel 2021 ha spinto l'amministrazione a ripercorrere, con degli aggiustamenti, la stessa strada.

Lo spiega il sindaco, Francesco Italia.

«Lo scorso anno – ha detto il primo cittadino– il servizio è stato utilizzato da quasi 120 mila passeggeri, un dato soddisfacente che ci ha spinto a ripetere l'esperimento con la prospettiva di implementarlo e di potenziarlo nel tempo. È un percorso che tiene conto delle istanze dei rappresentanti dei commercianti e degli albergatori, mentre con i nuovi vertici dell'Ast stiamo discutendo non solo di come migliorare le navette estive ma di tutto il trasporto urbano in città. È un rapporto che vogliamo consolidare. Ci sono i margini per migliorare complessivamente il servizio e dare ai siracusani la possibilità di usare l'auto sempre di meno».

Per il presidente Ast Castiglione ci sono le condizioni per proseguire. «Non ci sono criticità nei rapporti con l'amministrazione comunale – ha spiegato – nessun contenzioso e regolarità nei pagamenti. Siracusa può avere un trasporto pubblico locale più efficiente e i nostri vertici in sede sapranno fare la loro parte per istituzionalizzare queste relazioni e fornire una maggiore regolarità del servizio».

«Partire in anticipo – ha affermato l'assessore Dario Tota – non era scontato ma ci siamo riusciti per il gran lavoro fatto dal personale comunale nonostante le note carenze di organico. Sono soddisfatto di questo risultato per il quale voglio ringraziare tutti».

Infine, il dirigente Jose Amato ha auspicato che prenda piede l'abitudine di lasciare l'auto fuori dalla zona umbertina sfruttando i parcheggi e gli stalli che restano liberi specie nelle ore serali, quando sono gratuiti, per non far pesare il traffico sul centro storico. Amato ha invitato a usare l'app Muoviamoci o il sito <http://muoviamoci.siracusa.it> per attivare o rinnovare gli abbonamenti di sosta scegliendo le soluzioni più adatte alle esigenze di ciascuno.